



BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA N. 8 DEL 02/04/2009

A cura di:

**Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
Sezione Agrometeo Provinciale
Tecnici di Assistenza alle Produzioni (Produzione Integrata)**

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

***Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque
un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei
disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini
del rispetto degli impegni.***

Scarica i disciplinari alla pagina:

[http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli tecnici/disciplinari/sezione disciplinari.htm](http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm)

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



ATTENZIONE! Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc e Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

-Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi" e "Nc".

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

Comunicazioni meteo

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoologico"

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi giovedì 2 aprile 2009

emissione di giovedì 2 aprile 2009 ore 08:39

- **Cielo:** in prevalenza molto nuvoloso salvo temporanee schiarite sul settore orientale.
- **Precipitazioni:** anche a carattere di rovescio in intensificazione nel corso della mattina ad iniziare dalla fascia costiera. Successivamente le piogge tenderanno ad essere più persistenti sulle zone di pianura interna.
- **Visibilità:** discreta.
- **Temperature:** massime comprese fra 13 e 15 gradi.
- **Venti:** deboli orientali con rinforzi sulla costa.
- **Mare:** da poco mosso a mosso.

Previsione per venerdì 3 aprile 2009 mattina

- **Cielo:** nuvoloso.
- **Precipitazioni:** possibili sporadiche sul settore centro-occidentale.

- **Visibilità:** limitata da foschie e da nubi basse sui rilievi.
- **Temperature:** minime pressoché stazionarie attorno a 11 gradi.
- **Venti:** deboli da nord-est.
- **Mare:** mosso.

Previsione per venerdì 3 aprile 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** nuvoloso con schiarite da nord-ovest in estensione al resto del territorio.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** limitata da foschie.
- **Temperature:** massime tra 14 e 16 gradi.
- **Venti:** deboli da nord-est in rotazione da nord-ovest.
- **Mare:** mosso con moto ondoso in diminuzione.

Tendenza prevista da sabato 4 aprile 2009 a martedì 7 aprile 2009

- Il periodo sarà caratterizzato da un recupero della pressione a valori medio alti. I flussi saranno prevalentemente nord-occidentali favorendo una notevole diminuzione della nuvolosità con assenza di precipitazioni. I venti si manterranno da quadranti occidentali e le temperature subiranno un progressivo aumento soprattutto nei valori diurni.

Siti meteo consultabili

<http://www.arpa.emr.it/smr>

<http://www.3bmeteo.it/>

<http://www.ilmeteo.it/>

<http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/meteo/previsioni.php3?p=73>

<http://magazine.enel.it/meteo>

<http://meteo.ansa.it/Regione.asp?Regione=5&Comune=035033>

<http://www.meteoam.it/>

RILIEVO DELLA FALDA IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Località	Mese	Decade	Classi di profondità della falda dal piano di campagna (cm)	Data dell'ultimo rilievo
Bagnolo in Piano - 01RE	Marzo	3	da 60 a 90	23/03/2009
Poviglio - 02RE	Marzo	3	da 90 a 120	23/03/2009
Guastalla - 04RE	Marzo	3	< 60	30/03/2009
Fabbrico - 05RE	Marzo	3	< 60	30/03/2009
Correggio - 06RE	Marzo	3	da 60 a 90	30/03/2009
S. Ilario di Enza - 09RE	Marzo	3	> 200	23/03/2009
Gattico - 10RE	Marzo	3	< 60	23/03/2009
Rio Saliceto - 11RE	Marzo	3	< 60	30/03/2009
Reggio Emilia - 12RE	Marzo	3	da 60 a 90	23/03/2009
Cadelbosco - 13RE	Marzo	3	da 60 a 90	23/03/2009
Cadelbosco - 14RE	Marzo	3	> 200	23/03/2009
Cadelbosco - 15RE	Marzo	3	da 90 a 120	23/03/2009
Reggio Emilia - 16RE	Marzo	3	da 60 a 90	23/03/2009

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art. 15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)



COLTURE ARBOREE



VITE

FASE FENOLOGICA: GEMMA FERMA – GEMMA GONFIA – GEMMA COTONOSA - PUNTE VERDI (collina, varietà precoci)

COCCINIGLIE: in caso di presenza, intervenire con OLIO BIANCO o POLISOLFURO DI CALCIO con trattamenti localizzati alle piante infestate.

DISERBO

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

PERO

FASE FENOLOGICA: DA BOTTONI VERDI A BOTTONI BIANCHI

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si segnala la ripresa dell'attività dei cancri svernanti del Colpo di fuoco, ma ancora senza produzione di essudato. È necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

A partire da questa fase è inoltre possibile **programmare** dei trattamenti specifici per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

-Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi in pre-fioritura con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni. Sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.

-*Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

-Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO in prefioritura, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

TICCHIOLATURA: le precipitazioni verificatesi tra il 28 marzo e il 2 aprile potrebbero avere provocato infezioni che attualmente si trovano tra l'inizio e il 40% dell'incubazione. Il rischio d'infezione è risultato particolarmente elevato a causa delle condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli (oltre 60 mm di pioggia in una settimana e bagnatura costante). Si consiglia, a chi non fosse riuscito a mantenere la copertura nel periodo sopra indicato, di intervenire il prima possibile con prodotti ad elevata retroattività (retroattività massima: 96 ore dall'inizio della pioggia).

In previsione di ulteriori precipitazioni si raccomanda di intervenire preventivamente con SALI DI RAME, DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM) o DITHIANON.

In caso di piogge su vegetazione non protetta, utilizzare: MANCOZEB, METIRAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, CIPRODINIL entro 48 ore, PIRIMETANIL entro 72 ore. Con vegetazione sviluppata e piogge prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

TENTREDINE: prosegue il volo in modo discontinuo e con catture molto basse .

EULIA: prosegue il volo su tutto il territorio e le catture sono particolarmente elevate. In questa fase non sono previsti interventi.

DISERBO

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

MELO

FASE FENOLOGICA: COMPARSA MAZZETTI - BOTTONI VERDI - BOTTONI ROSA

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

È inoltre possibile **programmare** trattamenti specifici per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

-Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi su MELO solo per impianti in allevamento.

-*Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

-Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi in post-fioritura su MELO, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su melo massimo 2,5 kg/ha all'anno. Tale dose va distribuita in due trattamenti distanziati di circa 3-4 settimane.

TICCHIOLATURA: le precipitazioni verificatesi tra il 28 marzo e il 2 aprile potrebbero avere provocato infezioni che attualmente si trovano tra l'inizio e il 40% dell'incubazione. Il rischio d'infezione è risultato particolarmente elevato a causa delle condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli (oltre 60 mm di pioggia in una settimana e bagnatura costante). Si consiglia, a chi non fosse riuscito a mantenere la copertura nel periodo sopra indicato, di intervenire il prima possibile con prodotti ad elevata retroattività (retroattività massima: 96 ore dall'inizio della pioggia).

In previsione di ulteriori precipitazioni si raccomanda di intervenire preventivamente con SALI DI RAME o con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM) o con DITHIANON.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB o METIRAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata è possibile impiegare CIPRODINIL o PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni, oppure entro 96 ore gli IBE DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

AFIDE GRIGIO: in caso di presenza delle fondatrici, intervenire in pre-fioritura con FLONICAMID, AZADIRACTINA, PIRIMICARB, FLUVALINATE o ACETAMIPRID.

Per non danneggiare gli insetti impollinatori, il trattamento andrà posizionato in modo da NON essere a ridosso della fioritura (verificare anche eventuali limitazioni da etichetta per distanziare sufficientemente l'intervento dalla fase della fioritura).

Eventuali trattamenti con i neonicotinoidi IMIDACLOPRID e THIAMETOXAM sono invece consigliati nella fase di post-fioritura, a causa della loro elevata tossicità sulle api (l'epoca migliore per gli interventi con questi ultimi prodotti verrà consigliata al momento opportuno).

Si ricorda che:

- con FLONICAMID è ammesso al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.

- con FLUVALINATE è ammesso al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in pre-fioritura.

- tra ACETAMIPRID, IMIDACLOPRID e THIAMETHOXAM è ammesso al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità come somma dei tre.

EULIA: attualmente prosegue il volo su tutto il territorio e le catture sono particolarmente elevate. In questa fase non sono previsti interventi.

DISERBO

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle

applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

CONCIMAZIONE COLTURE ARBOREE REGOLE GENERALI (per tutti i regolamenti)

Si deve utilizzare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione. Qualora si utilizzi tale dose, sarà sufficiente la compilazione delle schede relative all'impiego dei fertilizzanti; nel caso in cui non ci si attenesse alla dose standard, sarà necessario indicare i motivi e le quantità in incremento o decremento, compilando la SCHEDA DOSE STANDARD predisposta negli specifici allegati. Per gli apporti ammessi fare riferimento sempre alla suddetta scheda.

Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna

Anche quest'anno, in Emilia-Romagna gli apicoltori dovranno attenersi alle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la movimentazione degli alveari durante i mesi primaverili.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), **dal 15 marzo al 30 giugno 2009 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena.**

Link: Servizio Fitosanitario Regionale : [Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna](#)



COLTURE ERBACEE, INDUSTRIALI E ORTICOLE



PER QUANTO RIGUARDA I DISERBI VENGONO INDICATI SOLO I FORMULATI CONTENENTI SOSTANZE ATTIVE (DA SOLE O IN MISCELA) CHE HANNO PRECISA CORRISPONDENZA CON LE PERCENTUALI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI. SI RICORDA CHE SONO AMMESSI ANCHE ALTRI PREPARATI COMMERCIALI AVENTI DIVERSA % DI S.A. PURCHÉ VENGANO RISPETTATI I DOSAGGI MASSIMI INDICATI NEI DISCIPLINARI STESSI E PURCHÉ RISPONDANO ALLE CARATTERISTICHE DI CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO PER L'UOMO CONSIDERATE NEL 2009.

GRANO TENERO, GRANO DURO E ORZO

FASE FENOLOGICA: DA INIZIO LEVATA A PRIMO NODO

Lo stato fitosanitario della coltura al momento non desta preoccupazioni di rilievo. Al momento, nella maggior parte dei campi, non sono state rilevate infestazioni di afidi e infezioni fungine degne di nota.

Data la scarsa presenza di malerbe, i diserbi sono stati eseguiti in percentuale modesta.

Vista l'attuale fase di inizio levata/primo nodo e l'impraticabilità dei campi, solo nel caso in cui vi siano ancora le condizioni per intervenire con i diserbi, occorrerà fare riferimento ai precedenti comunicati. In ogni caso, indicazioni più precise verranno fornite nei prossimi bollettini.

BIETOLA

FASE FENOLOGICA: DA INIZIO EMERGENZA AD ABBOZZI PRIME DUE FOGLIE

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: Si raccomanda di non intervenire con i diserbi di post emergenza in concomitanza di forti abbassamenti termici. In funzione dell'emergenza della coltura e

dell'andamento climatico, prevedere un intervento con microdosi utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.) + ETOFUMESATE (44,25% di s.a., 0,23 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (es. miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a., da 0,6 a 1 l/ha di f.c.). Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. 0,5 l/ha, di f.c.) e LENACIL (80% di s.a. 0,1 l/ha di f.c.; complessivamente tra pre e post si consiglia di non superare i 300-400 g/ha a seconda del tipo di terreno); con prevalenza di Crucifere e Fallopia utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. 0,5 l/ha di f.c.). Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid). E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

MAIS

FASE: SEMINA IN ATTO – INIZIO EMERGENZA

CONCIMAZIONE

AZOTO

La quantità di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata col bilancio.

Nella fase di pre-semina è ammessa la distribuzione di una quota inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e in ogni caso non superiore a 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita entro la fase di inizio levata con uno o più interventi in copertura.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha è obbligatorio effettuare due apporti distinti e frazionati ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO E POTASSIO

La dose da apportare è in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono in funzione della dotazione del terreno. Non sono consentite distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.).

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È inoltre possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c., es. Spectrum), S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c., es. Antigram gold, Dual Gold, Erbifos Gold), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 4-5 l/ha di f.c., es. Trophy 40 CS), ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge), PETHOXAMIDE (al 60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c., es. Successor), TERBUTILAZINA+SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c., es. Sulcotrek), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c., es. Lumax). Si ricorda che la TERBUTILAZINA è utilizzabile solo in coformulazione con altri diserbanti (si ricorda che nel disciplinare di produzione, con prodotti al 50% di s.a., è ammesso al massimo 1,5 kg/ha di f.c.).

Per problemi di *Abutilon* utilizzare CLOMAZONE (al 31,40% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c., es. Merlin expert) utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*.

Il diserbo di pre-emergenza può essere eseguito a tutto campo sul 50% della superficie, riservando ai soli interventi di post emergenza il rimanente 50%, oppure, in alternativa, può essere localizzato sulla fila e la superficie diserbata deve essere inferiore al 50% della superficie complessiva.

DIFESA

SOSPENSIONE CONCIANTI: si ricorda la sospensione cautelativa dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive neonicotinoidi thiamethoxan, clothianidin, imidacloprid e la sostanza attiva fipronil utilizzati nel trattamento di concia delle sementi di mais al fine di tutelare il patrimonio apistico.

ELATERIDI: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti GEODISINFESTANTI localizzati alla semina: BIFENTRIN, CLORPIFOS, TEFLUTRIN. Nel 2009, tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

SORGO

FASE: PREPARAZIONE LETTO DI SEMINA

CONCIMAZIONE

AZOTO: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

In pre-semina è ammessa una distribuzione di non oltre 100 Kg/ha ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare deve essere calcolata sulla base delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali a base di questi elementi.

SOIA

FASE: PREPARAZIONE LETTO DI SEMINA

CONCIMAZIONE

AZOTO: non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano

evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 100 kg/ha di N.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare va calcolata sulla base delle asportazioni.

Gli apporti massimi sono stabiliti in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

ERBA MEDICA

FASE: EMERGENZA - PRIMA FOGLIA TRIFOGLIATA NUOVI IMPIANTI

-PIENO ACCRESCIMENTO IMPIANTI IN PRODUZIONE

DISERBO: per i diserbi di post emergenza le indicazioni verranno fornite nei prossimi bollettini.

POMODORO

FASE: PREPARAZIONE LETTO DI SEMINA

CONCIMAZIONE

AZOTO: il fabbisogno di azoto deve essere calcolato in base al bilancio colturale. In alternativa alla definizione di un piano di concimazione può essere adottato il metodo “dose standard” che prevede l'individuazione di una dose massima “standard” di fertilizzante. Per gli apporti massimi ammessi fare riferimento sempre alle schede del disciplinare (Allegato 1); la dose standard corrisponde a 130 kg/ha di azoto per i trapianti effettuati prima del 5 maggio ed a 100 kg/ha per trapianti effettuati dopo il 5 maggio.

In pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario o dal metodo standard.

FOSFORO: la quantità da distribuire va calcolata in base alla dotazione del terreno e alle asportazioni colturali:

- dotazione elevata - sono ammessi interventi, preferibilmente localizzati sulla fila, con massimo 80 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione normale - apportare la dose di mantenimento calcolata in base alle asportazioni previste, fino a un massimo 100 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione scarsa - è necessario apportare una dose di arricchimento, oltre a quella di mantenimento, fino a un massimo di 250 kg/ha in pre-trapianto.

POTASSIO: la quantità da distribuire va calcolata in base alla dotazione del terreno e alle asportazioni colturali:

- dotazione elevata - sospendere o comunque limitare gli apporti fino a un massimo di 100 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione normale - si ammettono apporti massimi pari al 70% delle asportazioni e in ogni caso non si possono superare i 200 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione scarsa - è necessario apportare una dose di arricchimento, oltre a quella di mantenimento, fino a un massimo di 300 kg/ha in pre-trapianto.

LA CONCIMAZIONE FOSFO-POTASSICA È CONSIGLIATA NELLA FASE DI PRE-TRAPIANTO

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4 -7 l/ha di f.c.) o GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,10% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (all' 87,3% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Dual Gold).

In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

PATATA

FASE: PRE-EMERGENZA

DISERBO

Pre-emergenza: dopo l'ultima rincalzatura, con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.) da solo o in abbinamento a prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c., es. Challenge) o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 31,4% di s.a., 0,3 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Butisan S, Sultan e Colzanet).

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

MELONE-COCOMERO

FASE: IN PIENO CAMPO PRE-TRAPIANTO

CONCIMAZIONE

È obbligatorio adottare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione, facendo riferimento agli apporti massimi indicati in allegato 2° e 2B.

AZOTO: per cocomero e melone gli apporti devono essere frazionati a partire dal trapianto. La dose standard corrisponde a 100 kg/ha di azoto.

FOSFORO

Per melone e cocomero gli apporti devono essere effettuati in pre-trapianto

POTASSIO

Per melone:

-in caso di dotazione bassa gli apporti devono essere frazionati in pre-trapianto e post-trapianto in fertirrigazione. Apporti per via fogliare o al terreno con fertirrigazione a partire dai primi frutti allegati.

-in caso di dotazione normale o elevata gli apporti devono essere frazionati in post-trapianto in fertirrigazione. Apporti per via fogliare o al terreno con fertirrigazione a partire dai primi frutti allegati.

Per cocomero gli apporti devono essere effettuati in pre-trapianto

DIFESA

ELATERIDI

In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CALCIOCIANAMIDE GRANULARE (quest'ultima possiede un'azione repellente).

Per quanto riguarda il melone sono terminati i primi trapianti in tunnel grandi; i trapianti per il cocomero inizieranno nei prossimi giorni.

CONCIMAZIONE REGOLE GENERALI

(per tutti i regolamenti)

COLTURE ERBACEE, FORAGGERE, SEMENTIERE, ORTICOLE E FRAGOLA

Colture orticole, fragola e sementiere (esclusi: pomodoro in pieno campo, cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme) è obbligatorio adottare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione. Devono essere utilizzate le schede che sono riportate nelle "Norme tecniche fase di coltivazione" delle singole colture.

Cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito "ordinario". il piano deve essere predisposto entro il 15 aprile di ogni anno.

Solo per il Pomodoro in pieno campo con l'approvazione del disciplinare 2009 è possibile adottare in alternativa al METODO ORDINARIO, che prevede la predisposizione del piano di concimazione entro il 15 aprile di ogni anno, il METODO DOSE STANDARD col quale devono essere utilizzate le schede riportate nelle "Norme tecniche fase di coltivazione" Pomodoro a pieno campo.



PIANTE ORNAMENTALI



BIANCOSPINO

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

INFORMAZIONI VARIE

DEROGHE E CHIARIMENTI

-I testi delle deroghe sono disponibili alla pagina:

http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/difesa_diserbo/deroghe.htm

-Oggetto: Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (vedi allegato del bollettino n. 7 del 26 marzo 2009).

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI

I contenuti legislativi di queste note non rivestono carattere di ufficialità

- Con DD 28 agosto 2008, nel rispetto dei nuovi Limiti Massimi di Residui (LMR) previsti dal Regolamento (CE) n. 396/2005 e dal collegato Regolamento (CE) n. 149/2008, sono state apportate le seguenti modifiche in etichetta, relative a diversi prodotti commerciali a base di varie sostanze attive, a decorrere dal 1 settembre 2008:

(per informazioni sulle limitazioni dei singoli prodotti commerciali chiedere informazioni al proprio rivenditore)

FOSETIL-AL

- Eliminazione dal campo d'impiego delle seguenti colture: Pesco e kiwi (actinidia).

TRIFLUMURON

- Eliminazione dal campo d'impiego della seguente coltura: cavolo bianco.

- Per le colture melo e pero sono da apportare le seguenti modifiche: intervallo di sicurezza: 28 giorni.

FLUVALINATE

-Eliminazione dal campo d'impiego delle seguenti colture: vite, mandorli, cavolo, (escluso cavoli cappucci e cavoli ad infiorescenza), sedano, fava, peperone, melanzana, cocomero, zucca, zucchini, carciofo, soia e scarola.

-variare i seguenti intervalli di sicurezza:

28 giorni per agrumi (arancio e mandarino)

42 giorni per barbabietola da zucchero

14 giorni per lattuga e simili

10 giorni per cetriolo e melone

3 giorni per pomodoro

per pero, melo e pesco limitare i trattamenti a fine fioritura

-su tutte le colture non effettuare più di due trattamenti all'anno

-CIMOXANIL

- variare i seguenti intervalli di sicurezza: 14 giorni per patata.

-ACRINATRINA:

-Eliminazione dal campo d'impiego delle seguenti colture: melo, pero, pomodoro, cetriolo, melone, cocomero, zucchino

-variare i seguenti intervalli di sicurezza:

14 giorni per lattuga, dolcetta, crescione, scarola, indivia, cicoria, radicchio e rucola.

-per la coltura della vite, contro i parassiti acari e *Calepitrimerus vitis* limitati i trattamenti non oltre la fase del germogliamento.

ETOFENPROX

-Eliminazione dal campo d'impiego delle seguenti colture: fava da granella

IMIDACLOPRID

- Adeguare la voce "lattuga e simili" con la dicitura "Lattughe e altre insalate comprese le brassicacee (dolcetta; lattughe, incluse lattuga cappuccia, lattughina, lattuga iceberg, lattuga romana; scarola, incluse cicoria selvatica, cicoria a foglia rossa, radicchio, indivia riccia, cicoria pan di zucchero; crescione; barbarea; rucola, inclusa rucola selvatica; senape nera; foglie e germogli di brassicacee, inclusa mizuna; altri."

- Per uniformità adeguare la frase "Sospendere i trattamenti 3 giorni per carciofo, lattughe e simili (eccetto scarola ed assimilabili)" in "Sospendere i trattamenti 3 giorni per carciofo, lattughe e altre insalate comprese le bassicacee (eccetto scarola ed assimilabili);

- Per la coltura scarola ed assimilabili sono da apportare le seguenti modifiche: intervallo di sicurezza 14 giorni.

DICLORAN

- Eliminare le seguenti colture: fragola, carota, ortaggi a bulbo, cucurbitacee (con buccia commestibile), cavoli, spinaci e simili, legumi, asparago, cardo, sedano, finocchio, carciofo, porro, patata.

- Per le colture solanacee, cucurbitacee (melone, cocomero, zucca), lattughe e simili, erbe fresche sono da apportare le seguenti modifiche: intervallo di sicurezza: 40 giorni per lattughe e simili, erbe fresche; 55 giorni per solanacee, melone, cocomero, zucca.

-Revisione europea: vi segnaliamo un link che permette di accedere ad una banca dati europea che riguarda i prodotti fitosanitari. (stato relativo alla **revisione europea** per le singole sostanze attive)

http://ec.europa.eu/sanco_pesticides/public/index.cfm

-Autoproduzione di piantine di ortaggi (tra cui pomodoro). Si rammenta agli autoproduttori di piantine orticole che ricevono direttamente o indirettamente contributi comunitari, che tali aiuti sono subordinati al rispetto delle norme vivaistiche di qualità. Per informazioni sulle suddette norme visitare il sito:

www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/home_fitosanitario/vivaismo/linee_guida.htm

TARATURA ATOMIZZATORI**Servizio di controllo e taratura macchine irroratrici**

Si informa che il Consorzio Fitosanitario di concerto con il Servizio produzioni e relazioni del mercato agricolo della Provincia ha organizzato, un ciclo di tarature delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) nelle seguenti sedi:

-6-7 aprile presso Az. Agr. Gatti Claudia - Via Sabatini, 10 - **Fellegara di Scandiano;**

Le aziende interessate all'esecuzione della taratura delle attrezzature per le sedi sopraindicate sono invitate a rivolgersi a Bulzoni Meccanica tel. 335/8218833.

Le aziende interessate a prenotare verifiche in altre sedi sono pregate di contattare Andrea Franchi tel.339/2532439.

SITI CONSULTABILI PER APPROFONDIMENTI

Tecnica e legislazione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> - <http://www.fitosanitario.re.it/>

Prodotti fitosanitari

<http://www.gias.net/>

<http://fitogest.imaginenetwork.com/>

<http://fitorev.imaginenetwork.com/>

**SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA
(INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA
DI MODENA)**

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](#) - www.biolgest.com - [sinab schede tecniche](#) - [coldiretti schede tecniche](#) - [sito SFR schede bio](#) - [campania cicli avversità](#)

Legislazione: www.sinab.it - [ermesagricoltura](#) - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abcitalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) - www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it

**LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE
ENTRO LE ORE 14 ; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI
COLTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE
AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO
PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEO SONO CONSULTABILI SULLE
PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410
(indicazioni colturali).**
